

# GIOVANI ALLA RIBALTA

**È** con orgoglio che Il Mondo della Musica inaugura questa rubrica dedicata a giovani musicisti speciali come Gregorio Maria Paone, vincitore di una borsa di studio presso la James Madison University, sita a Harrisonburg, in Virginia. Segnalato dal Direttore del Conservatorio Santa Cecilia di Roma, M<sup>o</sup> Roberto Giuliani, intervistiamo con interesse questo giovane del 1994 che ha già un curriculum ricco di ambiti traguardi altamente esemplari per le giovani generazioni.

## -Ci racconti qualcosa della sua vita

-Mi chiamo Gregorio Maria Paone, ho 27 anni e sono un musicista di Bernalda, provincia di Matera. "Musicista" per me è un termine di ampio respiro, che trascende la mera performance strumentale, ma che incorpora anche altri aspetti legati al mondo della musica, tra i quali la composizione e l'estetica della musica. Ad ogni modo, la mia principale occupazione è quella di clarinettista.

## -Dove ha svolto i suoi studi musicali?

Ho studiato clarinetto conseguendo il diploma accademico di secondo livello con Lode presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma, sotto la guida del Maestro Daniele Rossi, figura importantissima per quanto riguarda la mia formazione. Dopo aver studiato presso i Conservatori di Matera e di Foggia, sono entrato in quello di Roma nel 2014, per poi diplomarmi nel 2018.

Sarò sempre grato al Conservatorio "Santa Cecilia" per la formazione di altissimo livello che ha saputo fornirmi e per le varie opportunità di esibirmi su palcoscenici prestigiosi.

Segnalo una breve parentesi presso il Mozarteum di Salisburgo, dove studiai nell'estate del 2013 col Maestro Alois Brandhofer.

Nel 2017 mi sono laureato con Lode in Musicologia presso l'Università di Roma "Tor Vergata" sotto la guida del Prof. Giorgio Sanguinetti, figura a cui sarò sempre grato per avermi aperto le



Gregorio Maria Paone

porte della Teoria della Musica. Come musicologo, ho all'attivo una serie di pubblicazioni, tra le quali, segnalo la voce "Ferdinando Sebastiani" che ho scritto per l'enciclopedia della musica *Grove Music* edita da Oxford University Press.

Gli studi teorici mi hanno condotto ad appassionarmi alla composizione musicale, a capire come un pezzo sia composto. L'analisi permette di destrutturare un pezzo già finito per comprenderlo

a fondo, mentre la composizione implica il processo contrario. Per questa ragione, mi sono rivolto al Maestro Rocco Eletto, con il quale avevo già lavorato sin dagli inizi della mia formazione, per studiare la composizione e la direzione d'orchestra di fiati. Il Coronavirus ha reso quest'ultimo percorso tortuoso, ma non mi ha impedito di conseguire con Menzione d'Onore il diploma accademico di secondo livello in Strumentazione per Orchestra di Fiati (Indirizzo Composizione e Direzione) presso il Conservatorio "Carlo Gesualdo" di Potenza nel 2020.

## -Il clarinetto è il suo strumento professionale?

Per quanto riguarda la mia carriera prettamente strumentale una figura alla quale sono molto legato è il Direttore del Conservatorio "Santa Cecilia", il Maestro Roberto Giuliani. Egli ha creduto in me sin dai tempi in cui ero iscritto al Conservatorio e, subito dopo il diploma in clarinetto, mi ha dato la possibilità di esibirmi in importanti rassegne: tra le tante, ricordo il Festival Pontino 2019. In qualità di miglior diplomato dell'Anno Accademico 2017/2018, mi sono esibito di fronte al Ministro Luigi Berlinguer, al quale veniva conferito il Diploma *Honoris Causa* in Didattica della musica, eseguendo

il Concerto per Clarinetto e Orchestra K622 di W.A. Mozart, sotto la bacchetta del Maestro Rinaldo Muratori.

## -Ha formato anche un Duo interessante!

Nello stesso periodo formavo il Duo Marsia con il Maestro Mario Piluso, bravissimo fisarmonicista diplomatosi al Conservatorio "Santa Cecilia" col Maestro Massimiliano Pitocco. Il duo

Marsia è una formazione con la quale mi sono tolto parecchie soddisfazioni, esibendomi in diretta su RAI Radio 1, ospiti del programma Radio 1 Music Club condotto da John Vignola. Ci siamo anche esibiti, come accennato, al Festival Pontino, alla rassegna Classica sul Tevere e al PIF - Premio Internazionale della Fisarmonica - di Castelfidardo (AN), che vanta le più grandi personalità a livello mondiale nel mondo della fisarmonica. Con il Duo Marsia siamo stati premiati presso il Concorso Internazionale "Chopin" di Catanzaro.

### -Di recente ha vinto una borsa di studio per l'University di Harrisonburg

Dopo una breve esperienza come docente di Storia della Musica presso i Licei Musicali di Potenza e di Venosa, ho iniziato una nuova avventura negli Stati Uniti nel gennaio 2021, vincendo una borsa di dottorato in Music Performance, Pedagogy and Literature presso la James Madison University, sita a Harrisonburg, in Virginia. Sono molto fiero di aver ottenuto questa borsa, dato che la competizione per ottenerla vedeva musicisti da tutto il mondo e dato che la pandemia mi aveva fatto perdere le speranze di partire. Ad ogni modo, il mio supervisor Dr. Šarūnas Jankauskas e l'allora direttore della School of Music, Dr. Eric Ruple, hanno deciso di darmi questa opportunità che ho colto al volo.

### -Come si trova negli Stati Uniti?

Il panorama della musica classica americana è diverso, la separazione della figura dello strumentista e di quella del teorico non è così netta, nonostante i due mestieri siano ben separati. La maggioranza degli strumentisti ha una profonda conoscenza musicale e la maggior parte dei teorici sono abili strumentisti. Riguardo questo periodo segnalo il Grandprize ottenuto come clarinetto-



Gregorio Maria Paone

sta presso l'International Youth Music Competitions tenutasi ad Atlanta, USA nel maggio 2021.

### -Attualmente dove è impegnato?

In questo momento mi sto perfezionando presso la James Madison University, ma nel frattempo sto anche suonando con la Waynesboro Symphony Orche-

stra, diretta dal Maestro Peter Wilson, con la JMU Symphony Orchestra, diretta dal Maestro Foster Beyers, con la JMU Wind Symphony, diretta dal Maestro Stephen Bolstad, e col Messiah University Wind Ensemble, in Pennsylvania, diretto dal Maestro Jim Colonna. Parallelamente continuo anche con la mia attività di studioso e di compositore, pubblicando articoli su riviste e monografie riguardo il mondo del clarinetto, della composizione per banda e dei compositori in senso più ampio. Un mio articolo riguardo l'imboccatura del clarinetto è stato appena approvato ed è in attesa di pubblicazione sulla rivista *The Clarinet*, periodico della *International Clarinet Association*.

### -Ha nostalgia dell'Italia?

Per quanto riguarda la vita negli Stati Uniti, la Virginia è una zona molto bella e mi ci sto trovando bene. La Valle dello Shenandoah è una zona ricca di caverne, grotte, torrenti e altre bellezze naturali. Quello che mi manca nella vita di tutti i giorni è il classico caffè al bar, nel quale magari incontrare qualcuno e parlare il lunedì delle partite di pallone del giorno prima. Ogni tanto si fa sentire la nostalgia dell'Italia, della mia famiglia, del mio mare e, a livello musicale, del Duo Marsia, che, da quando ho lasciato il Bel Paese, non si è ancora esibito.

*Maria Elisa Tozzi*

## Notizie

NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE NOTIZIE

a cura di Angela Funaro

### COMO

Ci sarà anche una importante rappresentanza del Conservatorio di Como, domenica 12 settembre, a Torino, per uno degli appuntamenti più caratteristici di questa edizione di MITO. Al Festival, infatti, che vede gemellato il capoluogo piemontese con Milano, la giornata sarà interamente dedicata ai Cori. E tra essi spicca il nome del Coro da Camera del nostro Conservatorio, diretto da Domenico Innominato. Il concerto, interamente dedicato a musiche di Sergej Rachmaninov, si svolgerà alle 18, nella Chiesa di Gesù Redentore. L'ingresso è gratuito, ma i posti vanno prenotati anticipatamente, e sono già disponibili online su vivaticket.it: dato il numero

esiguo (solo 70) dettato dalle regole per arginare la pandemia, si consiglia di provvedere per tempo. Perché in alternativa si può solo sperare di aggiudicarsi uno dei trenta rimanenti biglietti, che avranno distribuiti in loco, a partire da 45 minuti prima del concerto.

Il giorno dei Cori rappresenta uno degli appuntamenti di maggior richiamo, nelle ultime stagioni di MITO. Prevede l'alternanza, in diverse magnifiche chiese della città, di una serie di compagini vocali, provenienti da zone diverse e non solo italiane. Tredici saranno in tutto i gruppi di interpreti, con una spiccata rappresentanza giovanile: tra i nomi dei presenti sfilano infatti il Coro Giovanile With Us di Roma, che apre la maratona, alle 11, nella Chiesa di San Francesco d'Assisi, e il Coro